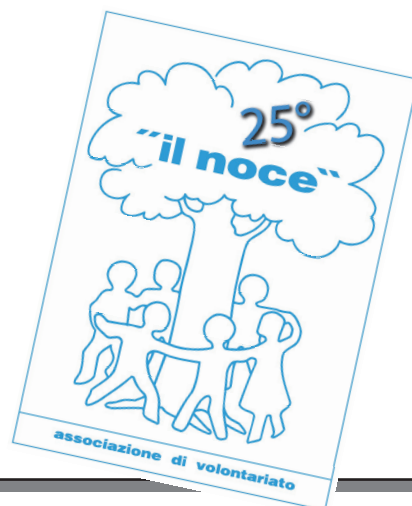


IL NOCE

Periodico dell'Associazione di Volontariato
"IL NOCE"

Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA della Delizia (Pordenone).
tel. 0434/870062 fax. 0434/871563
E-mail: ilnoce@tin.it Sito : www.ilnoce.it
a cura del Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi"

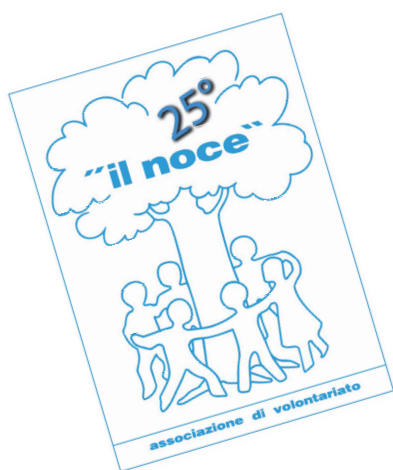


Dicembre 2011

N. 57



“Se uno sogna solo, é soltanto un sogno.
Se molti sognano assieme, é l’inizio di qualcosa di nuovo.”



EDITORIALE

Cari amici de “Il Noce”,
Questo numero del nostro periodico non poteva che parlare della grande festa del 25° di fondazione e dell’inaugurazione della casa mamma-bambino, i due eventi che ci hanno visto impegnati per tutto quest’anno.

Chi vuol rivivere questi bei momenti può collegarsi al nostro sito www.ilnoce.it e vedere i filmati.

Il nostro prossimo grande obiettivo è riuscire a pagare i 300.000 euro rimanenti e aprire, in gennaio, la Casa mamma — bambino.

Confidiamo, come sempre, che il sogno sarà condiviso da molti!

Buon lettera e auguri di Buone Feste.

Il Comitato de “Il Noce”

Casarsa, 20 novembre 2011

**Per la scelta del 5 X MILLE basta indicare il numero del Codice Fiscale:
9 1 0 0 8 5 3 0 9 3 2**

“IL NOCE”

Periodico dell’Associazione
di Volontariato “Il Noce” - ONLUS

ANNO XXV

Numero 57

Registr. Tribunale di Pordenone
al n° 463 del 6 aprile 2000

Editore: Associazione di Volontariato
“ IL NOCE ” - ONLUS (Organizzazione Non
lucrativa di Utilità Sociale).
C.F.: 91008530932

Direttore responsabile: Luigi Piccoli

Amministrazione e Redazione:

Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA della Delizia (PN)
Tel : 0434/870062 Fax: 0434/871563
E-mail: ilnoce@tin.it
Sito: www.ilnoce.it
Conto Corrente Postale N° 11.916590

Stampa: in proprio

Legge 31.12.1996 n° 675

“Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” :

Nel caso non si desidera ricevere la nostra corrispondenza si prega di comunicare con lettera indirizzata alla Redazione de “IL NOCE”. Il nominativo verrà cancellato.

Puoi sostenere le attività dell’Associazione a favore dei bambini in difficoltà versando il tuo contributo sul c/c bancario n° 801533.3 presso la Filiale di Casarsa della Banca di Credito Cooperativo di S. Giorgio; o sul c/c postale n° 11916590. Con l’approvazione della legge “più dai meno versi” - DI 35/2005 art. 14 - sono state introdotte norme fortemente agevolate per i donatori e per i beneficiari. “Le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all’imposta sul reddito delle società in favore delle ONLUS, sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui”. “...per erogazioni effettuate da persone fisiche l’agevolazione è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni e contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale”. Questa normativa si applica a tutte le donazioni effettuate dopo il 17 marzo 2005.



Domenica 18 settembre 2011

FESTA del 25° del Noce

SALUTO DEL PRESIDENTE LUIGI PICCOLI

Do il benvenuto a tutti a nome dell'associazione di volontariato IL NOCE.

Siamo qui per inaugurare ufficialmente questa casa ma anche per ricordare i 25 anni del nostro impegno a favore dei bambini.

Questa casa è stata ristrutturata grazie a tante persone e organismi. Innanzitutto la Regione: l'Amministrazione precedente ci ha assegnato un contributo con cui abbiamo coperto il 50% delle spese, mentre confidiamo che l'attuale Amministrazione Regionale ci dia un sostegno concreto per completare le spese sostenute.

All'entrata della casa, attorno all'ascensore, vedrete un grande albero disegnato dai ragazzi del CSO del Piccolo Principe. Abbiamo voluto così ringraziare tutte le persone che, donandoci il loro tempo, lavoro o denaro, ci hanno permesso di arrivare fino qui nella costruzione della casa Mamma-bambino. Poiché sono stati davvero tanti, abbiamo scelto di riportare sulle foglie solo i nomi di battesimo di tutti coloro che ci hanno aiutato. Chissà... magari le mamme che abiteranno questa casa, se saranno mamme "in attesa", percorrendo le scale e guardando il murales, avranno la possibilità di scegliere fra questi il nome per il proprio bambino... Le foglie "vuote" le abbiamo volute inserire per rappresentare simbolicamente le altre persone che potranno in futuro darci una mano. Naturalmente sogniamo anche di arricchire le fronde dell'albero e di continuare ad infoltirne la chioma. Ci scusiamo in anticipo se ci siamo dimenticati di qualcuno: segnalatecelo e porremo rimedio!

La nostra riconoscenza va anche a tutti coloro che in questi 25 anni ci sono stati vicini e hanno creduto e condiviso con noi il sogno del NOCE, scommettendo con convinzione e determinazione, sempre e comunque nell'interesse dei bambini.

Lo diciamo spesso che c'è ancora molto da fare per cambiare una cultura che vede gli adulti e non i bambini al centro di tutto. Comunque, sappiamo di essere in buona compagnia nel nostro impegno.

Sarebbe troppo lungo fare l'elenco dei sostenitori. All'entrata della casa abbiamo fatto un cartello, dove speriamo di non aver dimenticato qualcuno. Un accenno, comunque, non possiamo non farlo per la BCC di S.Giorgio e Meduno, la Fondazione BNL e la COOP Casarsa. Per i lavori finali, preziosissimi sono stati gli alpini e le nostre famiglie adottive ed affidatarie.

Come vedrete visitandola, la casa mamma-bambino non è arredata del tutto, mancano ancora molti mobili ed elettrodomestici. E' vero che abbiamo ancora alcuni mesi di tempo – pensiamo infatti di avviare le prime accoglienze in gennaio – e confidiamo nella solidarietà dei molti amici e sostenitori. A breve dovremo accendere un mutuo di 300 mila euro ma speriamo che ci arrivi un ulteriore contributo dalla Regione e anche qualche donazione o lascito. Siamo fiduciosi. Del resto è da 25 anni che crediamo nella Provvidenza e non abbiamo paura a continuare a sognare per il bene dei bambini!

Passo ora la parola alla coordinatrice di questa nostra casa mamma-bambino e centro di sostegno alla genitorialità, Antonella Viola. Quindi ci sarà un saluto del Sindaco di Casarsa, Angioletto Tubaro, del Presidente della Provincia, Alessandro Ciriani e dell'Assessore regionale alla famiglia, Roberto Molinaro. Infine il nostro nuovo Vescovo, mons. Giuseppe Pellegrini, ci porterà il suo saluto e la benedizione.

Vi anticipo che, come è nostra tradizione, non ci sarà il taglio del nastro ma la fila di carta sarà tagliata, correndo, da alcuni bambini.



SALUTO DELLA COORDINATRICE DELLA CASA MAMMA-BAMBINO IL NOCE DOTT.SSA ANTONELLA VIOLA

Benvenuti,

per noi è veramente importante poter condividere con tante persone l'avvio di un progetto che è la naturale continuazione dell'impegno dell'Associazione in favore dei bambini.

Dopo l'esperienza della Casa famiglia Il Noce e di Casa Raku in questa casa accoglieremo mamme che vivono situazioni di fragilità per fare un pezzo di strada a loro fianco, cercando di aiutarle a raggiungere l'autonomia nella cura dei loro bambini e nella gestione di sé come donne e madri.

Gli inserimenti verranno concordati con i Servizi del territorio e verrà definito un progetto educativo per ogni nucleo, finalizzato al reinserimento lavorativo, alla gestione della propria famiglia e alla costruzione di legami e di reti per uscire da situazioni di sofferenza e di marginalità.

Lavoreremo in partenariato con la cooperativa sociale Il Piccolo Principe, in particolare, per gli aspetti legati all'educazione e all'inserimento lavorativo e collaboreremo con altre realtà simili che operano nel territorio come Casa madre della Vita della Diocesi, la Casa delle suore della provvidenza e la Cooperativa L'Ancora di Udine oltre che con la Grande Casa di Milano.

Per la gestione del progetto abbiamo costituito una cooperativa sociale. Abbiamo scelto di chiamarla Il Colore del grano per esprimere il nostro desiderio di lasciare una traccia nelle persone che incontriamo e che incontreremo così come loro, tutte quante, bambini, famiglie, adulti lasciano traccia della loro storia in ognuno noi che, per professione o come volontari, percorriamo un tratto di strada condivisa.

Il colore del grano perché quando saluteremo le mamme, che dopo un periodo di permanenza lasceranno questa casa, ci auguriamo di sentir risuonare in noi le parole del Piccolo Principe:

"...in quel momento apparve la volpe: "Buon giorno". "Buon giorno" disse gentilmente il piccolo principe voltandosi: ma non vide nessuno. "Sono qui", disse la voce, "...sotto il melo". "Chi sei?" chiese il piccolo principe, "Sono una volpe", disse la volpe.

"Vieni a giocare con me?", le propose il piccolo principe "sono così triste...". "Non posso giocare con te", disse la volpe, "non sono addomesticata". "Ah, scusa!", fece il piccolo principe. "Che cosa vuol dire addomesticare?"

"È una cosa da molto dimenticata. Vuol dire creare dei legami". "Creare di legami?". "Certo", disse la volpe, "tu, fino ad ora, per me non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo. (...) Se tu mi addomestichi la mia vita sarà come illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi faranno nascondere sotto terra. Il tuo mi farà uscire dalla tana come una musica. E poi guarda! Vedi laggiù in fondo dei campi di grano? Io non mangio il pane, e per me il grano è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai i capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano...".



SALUTO IN TEATRO DELLA VICE PRESIDENTE ESTER PILOSIO

Benvenuti a tutti a nome del Noce.

Questo pomeriggio di festa è dedicato alle migliaia di persone che in questi 25 anni hanno creduto nel sogno del Noce.

Il nostro grazie va ai 30 volontari che ogni anno, dal 1986 –lungo tutta la durata dell'anno scolastico- seguono nei compiti una sessantina di bambini e ragazzi, ai 52 bambini che dal 1991 al 2006 sono stati accolti nella Casa Famiglia e alle suore della Provvidenza di San Luigi Scrosoppi che hanno condiviso con noi un lungo pezzo di strada, in un rapporto che continua tutt'ora soprattutto nei Paesi dove sono presenti con le loro comunità nelle missioni

Un grazie di cuore va anche alle 160 famiglie che hanno frequentato i nostri corsi per capire che cos'è l'affido e alle 55 di loro che finora hanno accolto 92 bambini nelle loro case.

Grazie alle 70 famiglie che si sono coinvolte nel gruppo famiglie adottive, adottando 83 bambini.

Grazie a coloro che ogni anno garantiscono 130 sostegni a distanza, tra individuali e comunitari, che vanno a beneficio di tante comunità sparse nei 5 continenti.

E grazie a quanti, in questi ultimi anni, ma soprattutto in quest'ultimo periodo, fino a questo momento hanno lavorato per affrontare la nuova scommessa dell'apertura della Casa Mamma Bambino.

Con la Cooperativa Il Piccolo Principe abbiamo come sapete un legame molto stretto, ma non possiamo non esprimere la nostra profonda riconoscenza anche nei loro confronti, perché hanno condiviso con noi tante scelte, sempre con grande disponibilità.

Il palco è stato allestito con le piante provenienti dalla Volpe sotto i Gelsi e a questo proposito mi hanno chiesto di invitarvi alla festa della zucca che si terrà presso la loro sede al Comunale mercoledì 21 settembre.

È inevitabile. Con tutti questi amici è facile dimenticarsi di qualcuno.

Quanti Enti, Istituti di credito, scuole, parrocchie, associazioni, tantissime singole persone e famiglie ci hanno sostenuto con risorse materiali, ma soprattutto donandoci la loro stima, offrendoci gratuitamente la loro competenza, la loro professionalità ... in definitiva il loro tempo prezioso.

Ma oggi vogliamo far festa ricordando anche tutti coloro che ci sono stati vicini in questi 25 anni e che non ci sono più, ma che rimarranno sempre nel nostro cuore perché hanno creduto fermamente nel sogno del Noce.

Molti dei presenti hanno nel cuore tanti volti, mani operose, disponibili e persone sempre pronte per le necessità che si sono presentate quotidianamente in questi 25 anni li ricordiamo con un applauso.

E infine grazie a tutti voi che oggi contribuite a rendere davvero speciale questo 25° compleanno!

Un regalo di compleanno davvero unico e prezioso ce lo stanno facendo gli straordinari ragazzi del Coro Manos Blancas e la Corale Casarsese.



SEGRETERIATO GENERALE
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
SERVIZIO RAPPORTI CON LA SOCIETA' CIVILE

SCA/GN/7087-1

Egregio Presidente,

ho il piacere di trasmetterLe l'unita medaglia che il Capo dello Stato ha voluto destinare, quale suo premio di rappresentanza, ai festeggiamenti organizzati in occasione del 25° anniversario di costituzione dell'Associazione da Lei presieduta.

L'occasione mi è gradita per farLe giungere, insieme con l'augurio sentito per il successo dell'iniziativa, i saluti più cordiali.

Il Consigliere Capo del Servizio
(Dott.ssa Giovanna Ferri)

All.: 1 MEDAGLIA

Signor Luigi Piccoli
Presidente dell'Associazione di volontariato
"Il noce" onlus
Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA DELLA DELIZIA - PN



PROTOCOLLO
SGPR 13/09/2011 0107993 P



SCA

A Casarsa disponibile una casa per ospitare mamme in difficoltà

Ieri l'inaugurazione della struttura realizzata dal Noce Medaglia d'oro del capo dello Stato per i 25 anni di attività

CASARSA

Inaugurazione "bagnata" per la Casa mamma-bambino dell'associazione Il Noce che ieri ha anche festeggiato i 25 anni di attività. Tra gli ospiti un riconoscimento d'eccezione: la medaglia d'oro concessa dal presidente della repubblica Giorgio Napolitano, consegnata all'associazione dal sindaco Angioletto Tubaro. La Casa, con tre appartamenti, è destinata ad accogliere tre mamme o donne in attesa, da sole e in situazione di difficoltà. Alla cerimonia, oltre a tante persone, numerosa la rappresentanza delle istituzioni: il vescovo Giuseppe Pellegrini, l'assessore regionale Roberto Molinaro, il presidente della Provincia Alessandro Ciriani e il sindaco di Casarsa Tubaro.

Il presidente del Noce Luigi Piccoli ha ricordato che la Casa è stata realizzata grazie ai tanti volontari e alla Regione. Non è ancora completa, mancano mo-



Il taglio del nastro "alternativo"

strenziale e dal sindaco Tubaro. Le nuvole cariche di pioggia hanno impedito altri interventi e la Casa è stata inaugurata e benedetta dal vescovo. Il taglio del nastro non è spettato alle autorità, ma ai bambini che correndo l'hanno rotto. Su un albero di legno sono stati scritti i nomi di tutte le persone che hanno collaborato con l'associazione in questi 25 anni «scommettendo - ha detto Piccoli - con convinzione e determinazione, sempre e comunque, nell'interesse dei bambini». A questi si sono aggiunti la Bcc di San Giorgio e Meduno, la fondazione Bnl e la Coop Casarsa, oltre agli alpini e alle famiglie affidatarie e adottive. La festa si è spostata poi al teatro Pasolini con l'esibizione del coro Manos blancas e della Corale casarsese e la presentazione del libro "Protetti da un sogno" di Francesco Guazzoni (edito da Biblioteca dell'Immagine). Gran finale con i Papu. (d.s.)

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Le autorità e, sotto, parte degli intervenuti alla cerimonia inaugurale

CASARSA L'associazione Il Noce fa l'elenco delle cose che mancano per renderla utilizzabile

Casa mamma - bambino

Appello per trovare fondi

PRESIDENTE
Alberto Comisso

«L'impegno economico che abbiamo di fronte è ancora molto importante e per questo confidiamo nella generosità delle persone, che da anni ci aiutano e ci sostengono». Suonano parole di Luigi Piccoli, presidente dell'associazione di volontariato Il Noce. Il quale ha annunciato che con l'inizio del 2012 la tanto attesa Casa mamma-bambino sarà finalmente operativa. Pronta cioè, ad accogliere (per un periodo temporaneo) al massimo tre nuclei familiari in difficoltà composti ognuno da una mamma e al massimo due bimbi e ad ospitare servizi di promozione e sostegno alla genitorialità.

Per dire il vero la struttura potrebbe essere già aperta, ma all'appello mancano ancora alcuni lavoratori interni. Meglio, dunque, aspettare che vengano ultimati prima di aprire i battenti. Anche se i Servizi sociali avrebbero già inviato al Noce una lista di donne con evidenti problemi. La legge per parte è italiana e prevede la possibilità di trovare un alloggio proprio. Il Noce, che ha potuto realizzare la Casa grazie al contributo della Regione (ha coperto circa il 50% della spesa complessiva) e al supporto di tanti volontari che negli ultimi anni si sono adoperati, attraverso



LA STRUTTURA. Sopra il giorno dell'inaugurazione della struttura e, accanto, la Casa mamma-bambino di Casarsa

ne, che da anni ci aiutano e ci sostengono, soprattutto dei privati, vale a dire, come tutti noi, hanno a cuore questa struttura. È possibile aiutarci attraverso una donazione (deducibile dalle tasse), devolvendo il 5x1000, la copertura dell'ente regionale. Invece le ristrettezze economiche del momento hanno bloccato qualsiasi tentativo di finanziamento. La spesa finanziaria del prossimo anno possa includere anche un contributo per la costruzione di Casarsa. Piccoli va, cautamente, lanciando un appello: «Ci affidiamo alla generosità delle persone».

© riproduzione riservata

FRIULI OCCIDENTALE **IL POPOLO** 11 settembre 2011 **23**

Casa Mamma-Bambino

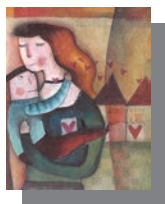
Inaugurazione con il Vescovo domenica 18



Il Noce, l'associazione di volontariato che opera a Casarsa, festeggia il 25° anno di attività impegnata a trovare una serie di servizi per i bambini in situazione di difficoltà, ma al tempo stesso è impegnato nella lettura e nella prevenzione del disagio minorile, nella formazione di volontari e nella promozione della cultura dell'infanzia.

Nato nel 1986 grazie al coinvolgimento di una quindicina di giovani, in Friuli l'associazione di volontariato Il Noce Cattolica, oggi può contare un sostegno di circa 150 volontari, che si avvicendano nelle diverse iniziative. Il sostegno socio educativo pomeridiano per i ragazzi, l'aiuto alle famiglie che adottano o prendono in affidamento i minori, il sostegno a distanza di bambini di comunità del Sud del Mondo, l'accompagnamento di madri sole, l'organizzamento di un banco alimentare per famiglie con disagio economico, l'aggiornamento di un centro di documentazione e di una biblioteca specializzata sono solo alcune delle iniziative del Noce. D'intesa con la Caritas abbiamo voluto specializzarci sul tema della famiglia, dei bambini in difficoltà, delle adozioni e abbiamo messo in piedi iniziative concrete di vicinanza a nuclei di ragazzi in situazione di handicap o di minorile. In particolare ci tufferemo in iniziative di sostegno per il futuro: «Per educare un bambino ci vuole tutta una città: mi piace ricordare questo slogan, perché sono convinto che la priorità oggi è quella di recuperare il senso della comunità, religiosa per chi crede, ma civile in senso più lato. Solo se solo se il problema del singolo diventerà un problema di tutti, allora riusciremo a superare le difficoltà sociali che ci stanno davanti».

Marco Pelosi



“Casa Mamma-Bambino Il Noce” A CHE PUNTO SIAMO?

Per la realizzazione di questa struttura abbiamo ottenuto un contributo dalla Regione Friuli Venezia Giulia con cui abbiamo coperto circa il 50% della spesa complessiva.

L'importo rimanente è stato parzialmente raccolto grazie al prezioso contributo di tante persone che ci hanno sostenuto con donazioni varie e destinando il 5 x 1000.

L'impegno economico che abbiamo di fronte è ancora molto importante e per questo confidiamo nella generosità delle persone che da anni ci aiutano e ci sostengono.

Come si può contribuire?

facendo una donazione (deducibile dalle tasse), devolvendo il 5x1000, con lasciti, ecc.

acquistando uno degli oggetti che ci servono per la casa, consultando la lista riportata nel retro

e naturalmente...

diventando un volontario del Noce: oltre al sostegno a mamme e bambini, il giardino e la casa avranno sicuramente bisogno di manutenzione!

**“Se uno sogna solo è soltanto un sogno.
Se molti sognano assieme, è l'inizio di qualcosa di nuovo”**

“CORREDO” PER LA CASA MAMMA-BAMBINO

- ATTREZZATURA PER PULIZIE (scope, secchi, ecc.)
- ASSE DA STIRO
- BIANCHERIA PER BAGNO
- BIANCHERIA PER CUCINA (tovaglie, strofinacci, ecc.)
- FERRO DA STIRO
- FRULLATORE
- HI-FI
- MICROONDE (per appartamenti)
- MOCHE
- PADELLE VARIE MISURE
- PENTOLINI
- TAZZE DA COLAZIONE
- TELEVISORE
- TENDE E TENDE OSCURANTI

**Si prega gentilmente di concordare gli acquisti con la segreteria
(0434/870062), per evitare “doppioni”**

“Un bambino con una piccola sfera di vetro in mano.

Dentro il modellino di una città immersa in un liquido trasparente. Ordinaria, rassicurante, quasi pittoresca.

Un gesto repentino della mano capovolge la sfera e lo scenario cambia. La neve scende a tormenta, con movimenti fluttuanti ed anarchici, mostrando la città travolta da una verità inaspettata ed angosciante.

Il mondo sommerso dell'infanzia negata e tradita dei nostri paesi e delle nostre città ed il lavoro di chi è riuscito a ridare a quei bambini la gioiosa consuetudine del gioco.

Questo libro è l'insinuarsi di uno sguardo indiscreto dentro l'Associazione «Il Noce» di Casarsa che da 25 anni si occupa di problematiche legate ai minori attraverso il doposcuola, gli affidi familiari, il servizio adozioni ed il sostegno a distanza.

Una prolungata immersione, tra leggerezza e riflessione, dentro quella piccola sfera di vetro.”



Edizione Biblioteca dell'Immagine
Anno 2011, pag. 148, Euro 12,00

Caro Lettore,

"Protetti da un sogno" non è un libro facile e immediato.

Parla dell'associazione di volontariato "Il Noce" ripercorrendone le origini e le evoluzioni attraverso un quarto di secolo.

Ma non solo. Presenta uno spaccato di solidarietà ma offre anche spunti di forte riflessione, da "pugno nello stomaco", come la storia di Marcello, diluita in tre fasi, emblematica delle storie dei tanti bambini e bambine seguiti in questi venticinque anni.

Potevamo scrivercelo da noi, ma abbiamo voluto farci raccontare da chi non ci conosceva. E questo è senz'altro merito dell'Editore Gianni Santarossa, che ha creduto fin dall'inizio in questa scommessa. Siamo grati all'autore, Francesco Guazzoni, perché ha saputo avvicinarsi in punta di piedi alla nostra realtà, con pazienza, discrezione e professionalità.

È venuto a trovarci più volte e ha descritto con libertà e passione i nostri settori d'intervento a favore dei bambini e delle famiglie.

È una fotografia, la sua, in cui ci riconosciamo pienamente, anche se a volte alcune interpretazioni e sottolineature, anche temporali, sono riconducibili ad un occhio evidentemente esterno al nostro vissuto.

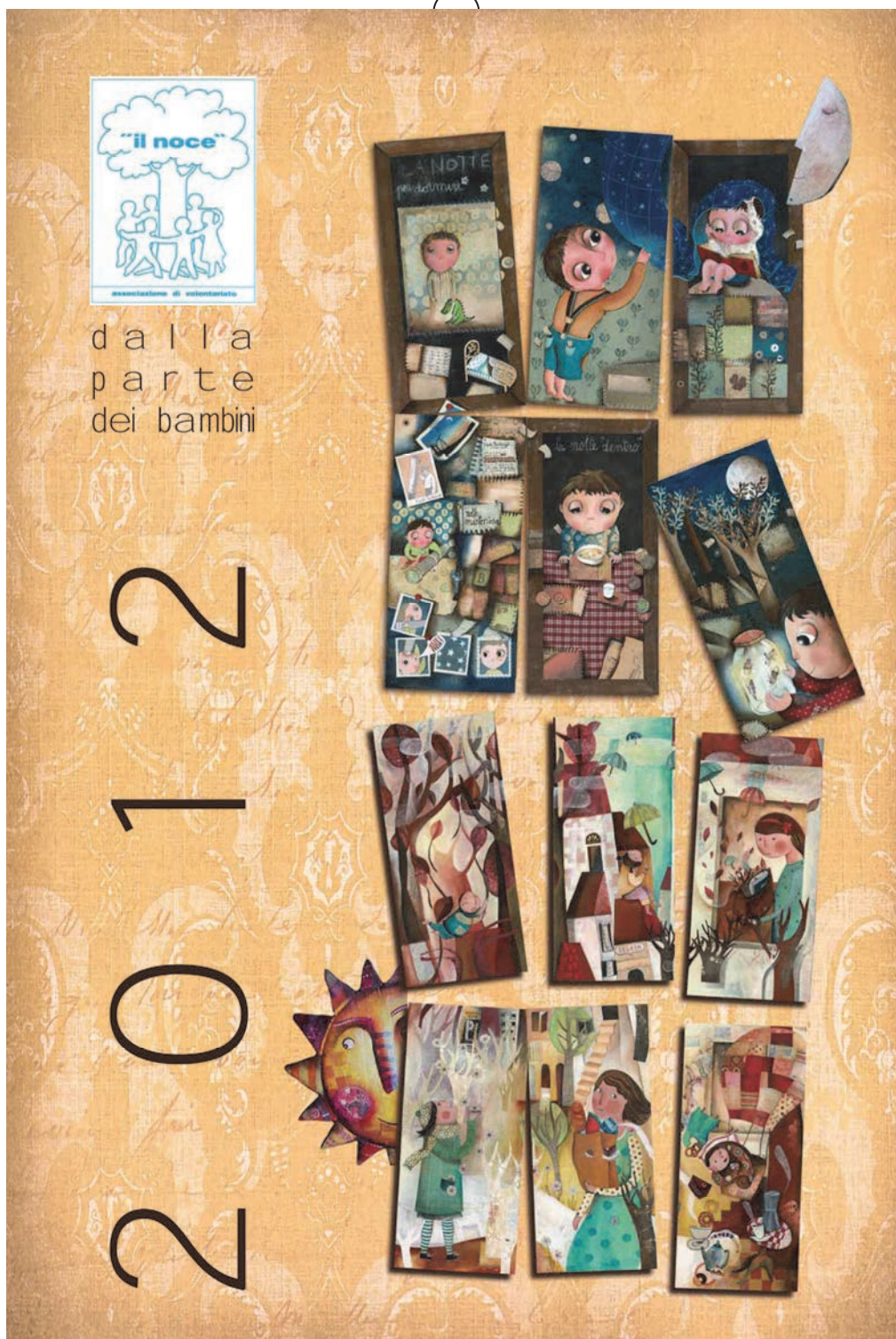
Ma pensiamo che l'Autore sia riuscito a rendere molto bene il cuore della *mission* del Noce: l'impegno di un piccolo gruppo di giovani - ora allargato a centinaia di volontari e sostenitori - nel promuovere una cultura del rispetto e della tutela dell'infanzia a partire dalla disponibilità all'accoglienza che coinvolga sempre più persone.

Nella convinzione che "Ci vuole tutta una città per far crescere un bambino".

Buona lettura!

Luigi Piccoli
(presidente de "Il Noce")

Lo puoi trovare alla Bottega del Piccolo Principe (in Piazza Italia a Casarsa della Delizia), in libreria, oppure puoi chiederlo presso la nostra sede (te lo invieremo direttamente a domicilio, senza costi aggiuntivi di spedizione). Per l'ordine inviaci un'email (ilnoce@tin.it) oppure contattaci allo 0434.870062.



È pronto il nuovo calendario 2012!!!!!!!!!!

Come ogni anno con le fantastiche illustrazioni di Caterina Santambrogio e Arianna Russo!

Lo puoi trovare:

presso la sede dell'Associazione Il Noce (via Vittorio Veneto 45 - Casarsa) o

presso la Bottega Equosolidale de Il Piccolo Principe (Piazza Italia - Casarsa).

*Le offerte per il calendario saranno destinate al nostro ultimo sogno:
la casa mamma-bambino Il Noce!*



.....sono i piccoli gesti che cambiano il mondo

Per un Buon Natale Solidale

Per te, per i tuoi cari, per gli omaggi aziendali, potrai scegliere fra la selezione dei prodotti alimentari e artigianali del commercio equo e solidale. Potrai trovare anche tutti i prodotti del Centro Socio- occupazionale, i nuovi calendari dell' Associazione di Volontariato " il Noce" e le proposte dei nostri Sostegni a Distanza nei Paesi del Sud del Mondo.

Sarà un dono che:

- *riflette una scelta concreta di solidarietà e impegno sociale,*
- *promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente,*
- *contribuisce alla costruzione di nuovi stili di vita i cui effetti diventano ricchezza per tutti i popoli.*

La Bottega della Solidarietà si trova in Piazza Italia, n.9, a Casarsa (tel. 0434/871208).

Potrai scegliere, tra tante confezioni, le più adatte alle tue esigenze.

Maggiori informazioni sulle attività della nostra cooperativa si possono trovare visitando il nostro sito: www.ilpiccoloprincipe.pn.it

Ti aspettiamo
Livio e Daniela

IL PICCOLO PRINCIPE

Società Cooperativa O.N.L.U.S.

Sede sociale: Via S.Francesco D'Assisi, 9 - 33072 Casarsa della Delizia (PN)


Tel./Fax 0434 870949 segreteria@ilpiccoloprincipe.pn.it www.ilpiccoloprincipe.pn.it

P.IVA 01133140937 Iscritta all'Albo Società Cooperative al n° A126038

Sezione: Cooperative a mutualità prevalente di diritto. Categoria: Cooperative Sociali Reg. Imp. di PN n. 9566 - CCIAA n. 45300

Registro Coop. Soc.: Prod. E Lav. TS N. 2815 - Cooperaz. Sociale TS N. 3303





Se mi fosse concesso di lasciare nella mezzanotte il trasognato rapimento della liturgia, e aggirarmi per le strade della città, e bussare a tutte le porte, e suonare a tutti i campanelli, e parlare a tutti i citofoni, e dare una voce sotto ogni finestra illuminata, vorrei dire semplicemente così:

Buon Natale, gente! Il Signore è sceso in questo mondo disperato. E all'anagrafe umana si è fatto dichiarare con un nome incredibile: Emmanuele! Che vuol dire: Dio-connoi. Coraggio! Ai tempi di Adamo, «egli scendeva ogni meriggio nel giardino a passeggiare con lui» (Gn 3,8). Ma ora ha deciso di starsene per sempre quaggiù, perché non si è ancora stancato di nessuno e continua a scommettere su di noi.

Mi chiedo, però, se questi auguri, formulati così, magari all'interno di un piano-bar, o di una sala-giochi, o di una discoteca, o di un altro tempio laico dove la gente, tra panettoni e champagne e luci psichedeliche, sta trascorrendo la notte santa, siano capaci di reggere il fastidio degli atei, lo scetticismo degli scaltri, il sorriso dei furbi, la praticità di chi squalifica i sogni, il pragmatismo di chi rifiuta la poesia come mezzo di comunicazione.

Mi domando se gli auguri di Natale formulati così, magari all'interno della Stazione Centrale dove tanta gente alla deriva trova riparo dal freddo notturno nella sala d'aspetto (ma senza che aspetti più nulla e nessuno)..., faranno rabbia o tenerezza, susciteranno disprezzo o solidarietà, provocheranno discredito o lacrime di gioia.

Mi interrogo come saranno accolti questi auguri dalla folla dei nuovi poveri che il nostro sistema di vita ignora e perfino coltiva. Dagli anziani reclusi in certi ospizi o abbandonati alla solitudine delle loro case vuote. Dai tossico-dipendenti prigionieri di una insana volontà di autodistruzione. Dagli sfrattati che imprecano contro il destino. Dagli ex carcerati che non trovano affetto. Dai dimessi degli ospedali psichiatrici che si aggirano come larve. Dagli operai in cassa integrazione senza prospettive. Dai disoccupati senza speranze. Da tutta la gente, insomma, priva dell'essenziale: la salute, la casa, il lavoro, l'accesso alla cultura, la partecipazione.

Mi domando che effetto faranno gli auguri di Natale, formulati così, su tanta gente appiattita dal consumismo, resa satura dallo spreco, devastata dalle passioni. Sulla moltitudine di giovani incerti del domani, travagliati da drammi interiori, incompresi nei loro problemi affettivi. Sulle folle di terzomondiali che abitano qui da noi e ai quali ancora, con i fatti, non abbiamo saputo dimostrare di esser convinti che Gesù Cristo è venuto anche per loro.

Mi chiedo per quanti minuti rideranno dinanzi agli auguri di Natale, formulati così, coloro che si sono costruiti idoli di sicurezza: il denaro, il potere, lo sperpero, il tornaconto, la violenza premeditata, l'intolleranza come sistema, il godimento come scopo assoluto della vita.

E allora? Dovrei abbassare il tiro? Dovrei correggere la traiettoria e formulare auguri terra terra, a livello di tana e non di vetta, a misura di cortile e non di cielo?

No. Non me la sento di appiattare il linguaggio. Sono così denutrite le speranze del mondo, che sarebbe un vero sacrilegio se, per paura di dover sperimentare la tristezza del divario tra la formulazione degli auguri e il loro reale adempimento, mi dovessi adattare al dosaggio espressivo dei piccoli scatti o dovessi sbilanciarmi sul versante degli auspici con gli indici di prudenza oggi in circolazione.

Anzi, se c'è una grazia che desidero chiedere a Gesù che nasce, per me e per tutti, è proprio quella di essere capace di annunciare, con la fermezza di chi sa che non resteranno deluse, speranze sempre eccedenti su tutte le attese del mondo.

Buon Natale!

don Tonino Bello